

FESTA DEI NODI

26 e 27 novembre 2011

a cura di **Giorgio Paesani**

Come ogni anno, i Nodi di EBN si sono ritrovati per festeggiare, ognuno dando all'evento una particolare "vocazione": didattica, ricerca dei rapaci, vista di zone umide e promozione di nuove aree protette. Tutti a "lucidare" la propria argenteria visitando le zone preferite per poi raccontare e descrivere le singole esperienze. Elemento comune è la voglia di ritrovarsi, di raccontare emozioni, di confrontare conoscenze e, soprattutto, divertirsi! Del resto lo scopo di un "nodo" di EBN è proprio quello di "(col)legare" persone con la stessa passione per il birdwatching, favorendo osservazioni e divertimento.

Per gli inguaribili solitari, convinti che il birdwatching di gruppo non porti mai grandi osservazioni, mi piace segnalare alcune "specioline" osservate durante la "festa" da gruppi di decine di birdwatchers: Averla maggiore, Lanario, Pellegrino siberiano, Frullino, Aquila minore, Corvo imperiale...

Di seguito un "resoconto dei resoconti", breve snocciolatura di ... cosa si è perso chi non ha partecipato!

Palmipedi per torinesi

(report di Luciano Ruggieri)

Per l'uscita annuale del **nodo di Torino** è stata organizzata un'escursione con fini didattici al Centro Cicogne di Racconigi con i corsisti del corso base di birdwatching di Chieri. Splendida giornata di sole, con specchi d'acqua appena gelati al mattino. Bruno Vaschetti ha fatto gli onori di casa, mostrandoci un

breve filmato sulla cura e liberazione di una Cicogna bianca trovata ferita da colpi d'arma da fuoco.

Breve introduzione a cosa serve il Centro e prima visita alla collezione Vaschetti di anatre. Ci dà il benvenuto una bellissima Civetta dentro il camino della cascina, fotografata da tutti! Interessante la presenza di due Ibis sacri che approfittano dei pasti gratis del Centro e che sono arrivati pochi giorni prima. Sia agli "studenti" sia ai veterani fa sempre un certo effetto osservare a occhio nudo e a pochi metri Fistioni turchi, Quattrocchi, Quattrocchi d'Islanda, Morette, Codoni, Anatre marmorizzate, Fischioni del Cile, come fa un certo effetto constatare quanto siano piccoli questi uccelli visti da vicino. Per i neofiti assolutamente didattico!

Di contorno le Cicogne bianche. Poi siamo passati al prato delle oche con Oche delle nevi, Oche imperatore, Oche lombardelle minori, Oche facciabianca, Oche indiane, Oche egiziane, Oche selvatiche, Volpoche, Oche colombaccio, Oche del Canada, Oche di Magellano, Oche collarosso, Cigni reali e selvatici, tra i piedi!

Ma andiamo ai capanni con le specie selvatiche. Nei primi capanni, presenza di Beccaccino, Gallinella d'acqua, Alzavole e Germani reali. Di contorno Codibugnolo, Cinciallegra, Fringuello, Gazza. Nell'osservatorio, i due Ibis sacri, Spioncello, Migliarino di palude, Forapaglie (Daniele Cappello), Poiana e uno splendido Sparviere femmina che si

guardava i Migliarini posato su di un alberello. Poi, pranzo conviviale sotto i nidi (vuoti) delle Rondini per 22 persone!

Missione "rapaci" per il Nodo laziale di EBN GRoB!

(Gruppo Romano di Birdwatching!)

(report di Michele Cento)

Scopo: ricerca di falconi sul litorale romano, viste le recenti segnalazioni di Sacro e Falco pellegrino calidus a Maccarese e di Lanario a Macchiatonda.

Mete: via delle Pagliete a Maccarese in mattinata e Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda in pomeriggio.

Meteo: sereno, bella giornata soleggiata.

A Maccarese un Falco pellegrino "siberiano" (*Falco peregrinus calidus*) giovane e inesperto, protagonista di ripetuti attacchi ai numerosissimi Piccioni domestici presenti nei campi... attacchi coronati da successo solo dopo oltre un'ora di tentativi. Ancora un Falco pellegrino "localidus" poi Aquila minore, adulta morfismo chiaro, anch'essa a caccia di Piccioni ma con maggior successo (al secondo tentativo ne preda uno che poi mangia con calma a poche decine di metri da noi); Albanella reale, almeno 3 in caccia sui campi; e una decina di Falchi di palude, vagamente interes-

sati ai Piccioni, che danno l'impressione di essere ancora in viaggio verso sud.

A Macchiatonda: Albanella reale in caccia; Sula, almeno 10 in mare, dirette a N; Piviere dorato, circa 40, e due Pivieresse. Conclusioni: missione "falconi" compiuta solo in parte, ma festa pienamente riuscita, con splendida giornata di bw in ottima compagnia!

Gli "strillozzi" nella Piana

(report di Brian Perroud)

Raduno del **Nodo Toscano "Lo strillozzo"** al Parco della Piana (Anpil podere la Querciola) nella Piana fiorentina.

Prima sosta al lago di Peretola per alcuni, dove oltre a molte Pavoncelle e Beccaccini erano ancora presenti il Cavaliere d'Italia e la Volpoca già segnalati, insieme a 3 Piovanelli pancianera e a un tardivo Gambecchio nano. Al parco erano ancora presenti i due Frullini, sono stati inoltre osservati una delle solite Civette e qualche Pendolino, mentre qualcuno è riuscito a fotografare il Tarabuso. Più tardi si sono visti anche l'Averla maggiore e qualche Porciglione. Per il resto una giornata molto piacevole e quasi primaverile con Verzellini che cantavano e una Folaga che sembrava proprio costruire il nido!?

Donatella Calbi



■ Bruno Vaschetti illustra le specie presenti al Centro Cicogne e Anatidi LIPU di Racconigi durante la festa del nodo di Torino_birdwatching.

Lanari siciliani... beati loro...

(report di Giovanni La Grua)

Anche il **Nodo Sicilia** ha festeggiato con una bella escursione in provincia di Enna. L'obiettivo delle nostre escursioni è, da un po' di tempo, sempre lo stesso: la ricerca di rapaci. E anche stavolta è andata bene, con due siti di Lanario. Bellissima l'osservazione di una coppia tranquillamente posata in parete. Di altro un'Aquila minore in verticale sul centro abitato di Villarosa, un paio di Sparvieri, diversi nuovi siti di Rondine montana, circa 30 Corvi imperiali alla discarica di Cozzo Vuturo. Molto bella la compagnia!!!

L'Averla maggiore "gentile" di NovaraBW

(report di Ettore Rigamonti)

Domenica 27 novembre, dedicata alla Festa dei Nodi di EBN Italia, una ventina di birdwatchers di **NovaraBW**, nodo novarese dell'associazione, ha visitato la zona del Casone e di Montelame a Pombia (NO). Quest'area si trova nel Parco Piemontese della Valle del Ticino, e l'escursione è stata accompagnata dal competente e gentilissimo guardaparco Giovanni Liberini, autorizzato dal Parco, cui vanno i nostri calorosi ringraziamenti per la collaborazione.

La giornata, meteorologicamente

fredda e serena, con una consistente brinata mattutina, è iniziata presso la sede del Parco (Cascina Picchetta, Cameri) con l'illustrazione dell'attività di inanelamento condotta in loco, con grafici e belle fotografie (particolarmente suggestive quelle relative al progetto che riguarda il Succiacapre). Quindi c'è stato il trasferimento nella zona Casone-Montelame, per l'escursione programmata. L'ambiente è molto vario e suggestivo: l'intera area, a boschi e prati, è delimitata da una grande ansa del fiume Ticino.

Il bellissimo Monte Rosa è poi divenuto sfondo obbligato per la foto di gruppo. Poco meno di 40 le specie osservate; tra queste l'Averla maggiore, che si è molto gentilmente lasciata a lungo osservare dal gruppo dei birders.

In zona è presente anche il Picchio nero, per la Festa dei Nodi purtroppo in giornata assolutamente non collaborativa. C'è stato quindi il pranzo in pizzeria a Pombia e successivamente la divisione del gruppo: una parte si è diretta verso la zona dell'Arnetta (MI-VA) e l'altra verso la zona della diga di Panperduto sul fiume Ticino a Varallo Pombia. La bella giornata e l'assenza di nebbia (che si è mostrata solo attorno alle 16,45) hanno favorito in entrambi i casi le osservazioni dei birders.



Luciana Norfo

■ Anche Liguriabirding ha partecipato alla festa dei nodi con visita alla foce dell'Entella, sito minacciato da progetti di "sviluppo" edilizio.

LE VASCHE DI MACCARESE RINASCONO !

Grazie all'accordo siglato tra il WWF (Oasi s.r.l.) e la proprietà (Maccarese S.p.A.), le Vasche di Maccarese sono ora a tutti gli effetti un'Oasi del WWF, contigua alla ormai storica Oasi di Macchiagrande: questo ha ulteriormente potenziato la valenza del territorio tutelato, che costituisce un'importante realtà per lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto delle necessità di tutela e conservazione della biodiversità.

Le Vasche, realizzate negli anni '70 a scopi venatori e riconosciute come Riserva Naturale alla fine degli an-

ni '80, sono una delle zone umide di maggior interesse avifaunistico della Riserva Naturale del Litorale Romano. Si tratta di cinque vasche artificiali, che si estendono su una superficie di 33 ettari, nelle vicinanze dell'abitato di Maccarese, nel passato abbandonate progressivamente dai proprietari, cosa che ha permesso il ricrearsi di un ecosistema di estremo interesse naturalistico.

Le vasche costituiscono un ambiente singolare, che favorisce la presenza di numerosissime specie legate alle zone umide, in particolare uccelli (migratori

Valerio Di Carlo



■ La Vasche di Maccarese, comodamente ubicate a pochi passi da Roma e dall'aeroporto Leonardo da Vinci, costituiscono un'oasi di straordinaria importanza ornitologica, che in inverno e durante le migrazioni ospita numerose specie interessanti.



Santino Di Carlo

■ Inclusi nella Riserva Naturale del Litorale Romano, i campi ed i boschi nei dintorni delle Vasche di Maccarese attirano molti migratori, soprattutto passeriformi e rapaci, tra i quali spiccano alcune specie di grande importanza, come il raro falco Sacro regolarmente svernante.

e stanziali), anche rari, come il tarabuso e il tarabusino. L'avifauna è presente specialmente, ma non esclusivamente, nel periodo migratorio. Tra le specie più significative osservabili nelle varie stagioni, ricordiamo l'Airone rosso e rapaci quali il Falco di palude, il Falco pellegrino e il Falco sacro. Si possono vedere frequentemente specie quali l'Airone cenerino, la Gallinella d'acqua, la Fola-ga, il Gabbiano reale e il Gabbiano comune. Si tratta di presenze costanti, indice del valore strategico di questo ecosistema, mentre tutto intorno prevale un ambiente prettamente agricolo, con una scarsa biodiversità. Dall'autunno le anatre fanno la loro comparsa, con specie come il Fischione, l'Alzavola, la Morretta tabaccata e il Germano reale, che

rimangono per lungo tempo compagne degli osservatori. Non mancano i mammiferi, come volpi e nutrie, osservabili con relativa facilità, e animali a sangue freddo quali natiche e testuggini palustri. Un angolo di paradiso, che acquista un maggior valore se si pensa che è molto vicino a Roma e all'aeroporto Leonardo Da Vinci. Dal maggio 2007 l'associazione ALV (Associazione Litorale Romano e Vasche di Maccarese) collabora con il WWF, svolgendo attività di monitoraggio, censimento dell'avifauna e vigilanza, aggiuntive rispetto alle normali attività gestionali svolte dal personale.

Per visitare l'Oasi WWF Macchiagrande e Vasche di Maccarese:
 Centro visite - 06/6685487 - 339/1588245
 329/0562763. Email: macchiagrande@wwf.it

Non solo le Vasche ma anche il Bosco dell'Arrone

Giovedì 16 febbraio alle ore 11.31 con l'apertura del cancello da parte di Fulco Pratesi (Presidente Onorario del WWF) è nata ufficialmente l'Oasi "Bosco Foce dell'Arrone" che si aggiunge alle oltre 100 aree protette del WWF ed anche questa, al pari delle Vasche di Maccarese, sarà gestita con la collaborazione dei volontari dell'ALV (Ass. Litorale Romano e Vasche di Maccarese). L'Oasi, nata grazie alla fattiva collaborazione con la Maccarese S.p.A. proprietaria dell'area, si estende per circa 40 ettari e si trova in prossimità del lungomare di Fregene (Roma), ingresso da via Sestri Levante. Il sentiero attraversa una florida macchia mediterranea e dune sabbiose, costeggiando l'Arrone, rifugio per il Barbagianni e per molti migratori che qui trovano le condizioni ideali per la sosta e la nidificazione. Presenti anche molte specie botaniche ed orchidee selvatiche.

Info su www.wwf.it

Santino Di Carlo

OCCHIO ALLA BONELLI

IL TUO AIUTO PER LA PROTEZIONE DELLA PIÙ RARA AQUILA ITALIANA!

Nel 2010 abbiamo scoperto che trafficanti di animali camuffati da accreditati falconieri rubavano pulcini di Aquila di Bonelli dai nidi siciliani. Nel 2011, con la collaborazione di volontari provenienti da tutta la Sicilia, abbiamo organizzato un campo di sorveglianza proprio nel sito dove erano stati scoperti i trafficanti che si calavano con le corde sul nido per asportare i nidiacei. Il campo ha raggiunto il suo scopo e, alla fine di maggio, dopo 60 giorni di sorveglianza e l'avvicendamento di 37 campisti volontari, un giovane aquilotto è volato libero (vedi il diario del campo su QB6). Quest'anno vogliamo incrementare le nostre attività e speriamo di riuscire a organizzare 2 o 3 campi di sorveglianza e un completo controllo in tutti i siti noti di nidificazione dell'Aquila di Bonelli e anche in diversi siti noti di nidificazione del Lanario. Per poter portare avanti le nostre iniziative abbiamo però bisogno dell'aiuto di tutti voi, soci di EBN Italia e simpatizzanti iscritti in lista. Abbiamo bisogno di fondi, soprattutto per la copertura delle spese per le attività di controllo della nidificazione nel maggior numero possibile di siti.

Se vuoi venire a dare il tuo contributo di persona scrivi a lagruaggio@alice.it indicando se sei socio EBN Italia e da quanti anni, per quanti giorni sei disponibile e in che periodo. Il campo inizia alla schiusa delle uova, di solito a fine marzo, e prosegue fino all'involto, dopo circa 60 giorni. Si staziona in una zona da cui controllare sia il nido sia le

strade di accesso e quindi, con un cannocchiale, è facilmente osservabile tutta l'entusiasmante attività che gravita attorno al nido: le fasi dell'alimentazione, le cure parentali, le interazioni con altre specie, la difesa del territorio, possibili scene di caccia, ecc...

Giornalmente non possono stazionare nella postazione di sorveglianza più di 2-3 persone, per cui se hai intenzione di dare una mano prenotati subito. Resta inteso che le spese sono tutte a carico dei campisti volontari e che noi vi metteremo a disposizione un alloggio gratuito presso una struttura dell'Azienda Foreste della Sicilia. Se però volete alloggiare a vostre spese presso un B&B fatecelo sapere e provvederemo alla prenotazione. Potete approfittarne anche per un tour siciliano: 2-3 giorni al campo e altrettanti in giro... E aprile e maggio sono certamente i mesi più belli per venire in Sicilia, non solo per la migrazione, ma anche per la bellezza dei paesaggi primaverili.

Vi aspettiamo numerosi.

EBN Italia - Nodo Sicilia

Ti invitiamo a donare 20 euro per la protezione dell'Aquila di Bonelli in Sicilia secondo una delle seguenti modalità:

- Conto corrente bancario:
IT79 H076 0101 0000 0000 2947 128 causale "Bonelli"
- Carta di credito sul sito: www.ebnitalia.it
Oppure ti invitiamo in Sicilia come campista!

BIRDER OF THE YEAR 2011

Giovanni La Grua è stato proclamato Birder of the year 2011, in quanto incarna al meglio l'auspicabile connubio tra conservazionismo, protezione e birdwatching.

Giovanni è stato uno dei promotori del campo di sorveglianza per la protezione dell'Aquila di Bonelli e dei Lanari, esponendosi in proprio, concordando riunioni, andando sul campo a fare la sua parte e anche installando fototrappole per proteggere un sito di nidificazione non facilmente monitorabile. Tutto questo ha portato all'involto di

una giovane aquila, come avete avuto occasione di leggere nel diario del campo su QB6.

È il fulcro del nodo siciliano di EBN Italia, che si è coagulato attorno alla sua voglia e alla sua passione. Una passione e una tenacia senza tanti fronzoli tecnologici, che hanno portato al successo della mailing list Sicilia_birdwatching, accomunando le varie anime del birdwatching, senza preconcetti e divise, organizzando tra l'altro sia l'Eurobirdwatch sia le Feste dei Nodi di EBN Italia.



■ Giovanni La Grua, in attesa di rilasciare un giovane Falco pecchiaiolo. La collaborazione con le locali associazioni di volontariato non è che uno degli aspetti dell'impegno concreto che Giovanni dedica alla tutela e conservazione degli uccelli selvatici.



La nuova guida di identificazione: Che uccello è questo?

A 10 anni di distanza dall'ultima pubblicata, la guida tascabile Hayman, è stata lanciata sul mercato italiano una nuova guida di identificazione. Si tratta di una guida tradotta dal tedesco a cura della Franco Muzzio Editore, il cui autore è Volker Dierschke.

Questa guida è stata tradotta negli ultimi anni in molte lingue (in francese nel 2008, inglese, polacco, ungherese, ceco, slovacco, etc.) e finalmente ora approda con una bella traduzione in Italia.

In Europa, la guida ha avuto successo perché ha molti pregi. Primo fra tutti, il fatto che accosta disegni a immagini fotografiche. Una guida che coglie quindi il meglio dell'espressione iconografica: la foto è grande e sempre ben in evidenza, normalmente mostrando il piumaggio nuziale, i disegni raffigurano l'uccello in altre posizioni o in volo. I particolari identificativi sono indicati con le frecce (stile Peterson).

Di tutte le specie vengono indicate le misure (lunghezza e apertura alare), l'habitat con cartine su scala europea, il periodo di nidificazione, il colore e il numero delle uova, la voce e inoltre è presente un box che illustra le eventuali curiosità sull'etologia della specie.

Il testo, la cui traduzione dal tedesco è stata rivista dalla redazione di QB, è sintetico, massimo 10 righe a specie, e cerca di cogliere l'essenza dell'uccello raffigurato. Le informazioni contenute sono state adattate alla realtà italiana.

Una guida ben illustrata, didattica, ricca di contenuti, consigliata a tutti, ma soprattutto al neofita.

Si trova in tutte le librerie, al prezzo di 18,50 Euro, 256 pagine, ISBN 978-8874132447.

I Rapaci delle Alpi Apuane

Le Apuane spiccano nel paesaggio della Toscana settentrionale elevandosi dal livello del mare fino a 2000 metri di quota. Un massiccio montuoso assolutamente particolare che per l'asperità e la posizione geografica offre un ecosistema favorevole a molte specie di rapaci.

La guida, scritta da Guido Premuda, Fabio Viviani e Ubaldo Ricci, tratta tutte le specie di rapaci presenti, partendo da quella più nobile, l'Aquila reale, per poi illustrare in pratiche schede tutti i migratori che sono stati registrati presso il famoso sito di osservazione di Capriglia. Sull'Aquila reale vengono presentati i dati di 13 anni di monitoraggio riproduttivo delle 3 coppie territoriali, nonché del censimento in contemporanea del 2002.

Si passa poi alla parte relativa alla migrazione, riferita al summenzionato sito di Capriglia, uno dei più importanti in Italia per la migrazione dei rapaci. Sono presentati i dati di 8 anni di osservazioni in cui sono state rilevate 14 specie diverse di rapaci. Capriglia è un sito di qualità, visto che è legato alle osservazioni relative alla migrazione primaverile di specie quali, in ordine di abbondanza, Biancone, Falco di palude, Aquila minore, Nibbio bruno, Gheppio, etc. Come già detto prevale il Biancone, con 6379 individui osservati, la cui consistenza numerica oscilla tra 800 e 1200 ogni anno. In autunno le specie censite salgono a 18, e l'Aquila minore è il secondo rapace più osservato dopo il Biancone e prima del Falco pecchiaiolo. Interessanti anche le osservazioni di Cicogna nera. La guida presenta i dati del passaggio delle specie più rappresentative sotto forma di grafici giornalieri cumulativi, molto interessanti.

Infine vengono proposte alcune schede sintetiche, riferite alla biologia e distribuzione di tutti i rapaci diurni e notturni delle Apuane, con molte foto e anche 8 itinerari per il birdwatching.

"I rapaci delle Apuane" è una guida interessante, essenziale non solo per il naturalista che voglia frequentare questi luoghi, ma anche per il birdwatcher che sia appassionato di migrazione dei rapaci.

Pacini Editore, al prezzo di 13,00 Euro, 192 pagine, ISBN 978-8863152074.



Associazione Anno 2012



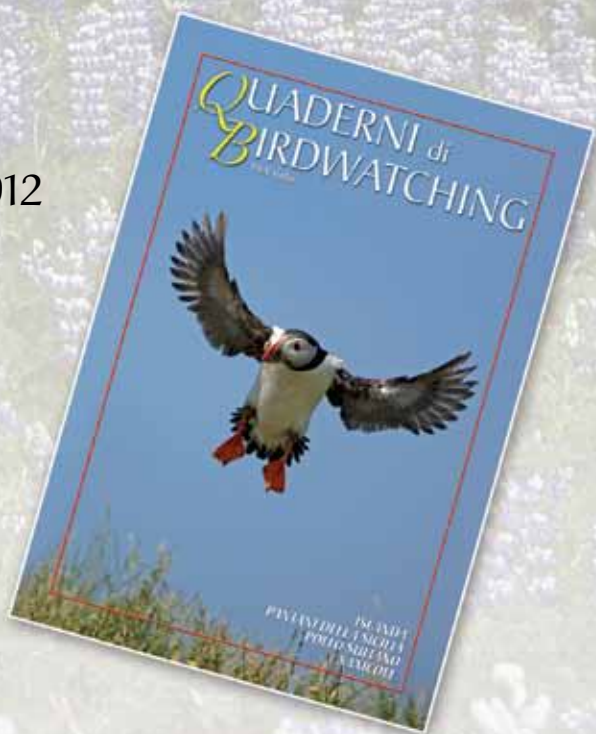
EBN Italia

- Essere socio per il 2012
- ti riserverà sconti
- sui prodotti

OLYMPUS

tamrac
CARRYING SYSTEMS

TAMRON



Quota sociale 2012:

Italia: € 25,00. Soci sostenitori, enti, associazioni e biblioteche: € 50,00

Speciale quota familiare (non riceve la rivista ma un taccuino da campo: € 5,00)

Esteri (UE e Svizzera): € 30,00

Pagamento:

Italia: Bollettino di c/c postale n. 2947128 intestato a "Associazione EBN Italia"

Italia/Esteri: Bonifico bancario: IBAN IT79 H076 0101 0000 0000 2947 128

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Causale: Quota sociale Associazione EBN Italia 2012

EBN Italia - Via Allende, 3 - 27100 PAVIA (Italia)